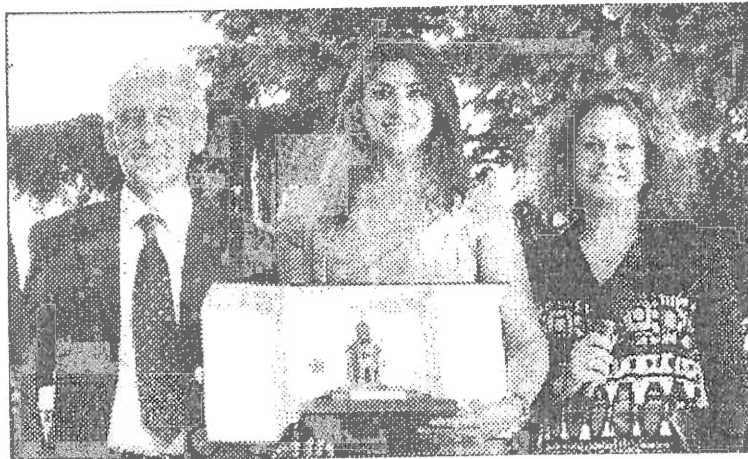


DALLA PRIMA

Premio AcquiAmbiente



All'interno di questa trasmissione, Occhio allo Spreco, rubrica di successo, è diventato anche un breviario ecologico. Per Cristina Gabetti, *"la migliore scommessa del nostro tempo è partecipare attivamente alla transizione verso un mondo ecologicamente più sostenibile"*. Elisa Isoardi, conduttrice dello storico programma di Rai Uno Linea Verde, accompagna puntualmente il pubblico alla scoperta del territorio italiano, con uno sguardo attento all'agricoltura, alle sue bellezze storiche e artistiche e alle sue eccellenze enogastronomiche, senza trascurare i grandi temi ambientali quali i cambiamenti climatici, l'uso delle energie rinnovabili, il dissesto idrogeologico, i modelli di consumo e la sicurezza alimentare. Alessandra Montrucchio vincitrice per la sezione opere a stampa con *"E poi la sete"* (Marsilio), volume pubblicato in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua.

affronta l'angoscioso tema del progressivo esaurirsi delle risorse idriche con lo stile del romanzo d'avventura. Il nuovo "oro blu", causa di guerre tra i popoli e lotte fratricide, come finora era stato solo il petrolio, ispira una narrazione incalzante e seriamente documentata.

Federica Spina che si è aggiudicata il Premio Tesi di Laurea, o dottorato di ricerca, per "Applicazione biotecnologica di funghi per la decolorazione e la detossificazione di reflui industriali: selezione di ceppi fungini, ottimizzazione del loro impiego e allestimento di un bioreattore a letto fisso". Università degli Studi di Torino, Facoltà di Scienze M.F.N. A Giorgio Tintori è stata consegnata la medaglia Presidenziale assegnata al Premio AcquiAmbiente dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano, in riconoscimento all'attività dell'azienda "Oscar Tintori", un'azienda che, rinverendo i fasti dei giardini medicei

di Boboli e di Castello e delle limonaie di Venaria Reale ha, dalla fine degli Anni Sessanta,

reinventato e lanciato, non solo in Italia ma in tutta Europa, il gusto per gli agrumi ornamentali in vaso. È stato un brillante Vittorio Sgarbi a chiudere la cerimonia con il consueto tono battagliero, le problematiche ambientali più scottanti, catalizzando l'attenzione dei presenti. La concretezza e l'efficacia dei suoi interventi, volti alla denuncia dei crimini contro l'ambiente e l'umanità tutta, hanno meritato il riconoscimento del Premio. Per Sgarbi, la presenza a Villa Ottolenghi è stato un ritorno ad Acqui Terme e l'occasione di rappacificarsi con il sindaco Rapetti dopo la promessa fatta nel 2005 di non ritornare più nella nostra città per la vicenda dell'abbattimento dell'ex Politeama Garibaldi per farne un parking. L'abbiamo rivisto nella città della Bollente per ritirare il Premio dedicato a Ken Saro Wiwa. Sgarbi ha avuto parole di fuoco contro "la violenza mafiosa del fotovoltaico e delle pale eoliche che distruggono l'ambiente delle colline".

Un "Diploma ambiente" è stato consegnato ai coniugi Giorgio e Adriana Ghelli, che per vent'anni si sono dedicati alla salvaguardia ed alla rinascita della Valle Bormida inquinata dall'Acna di Cengio. Il Premio Acqui Ambiente ha cadenza biennale: è bandito e organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme, con il patrocinio del Ministero all'Ambiente, della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria e con il supporto fondamentale della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Terminate premiazioni ed interviste, seguendo la sua istintiva curiosità per tutto ciò che è arte e assecondando il suo gusto raffinato e rabdomantico, che lo porta alla riscoperta di quanto appartiene al patrimonio artistico dell'umanità, Vittorio Sgarbi, accompagnato dall'assessore Sbrulati ha improvvisato una visita notturna al Mausoleo di Villa Ottolenghi, Hertelion, oggi "Tempio di Herta".